



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 05 del 14 aprile 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla **Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)** e la seconda con informazioni sulle **Tecniche agronomiche**.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link: <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link: http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla “Difesa integrata obbligatoria” e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla “Difesa integrata volontaria”. Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la “Difesa integrata obbligatoria” che per la “Difesa integrata volontaria”.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Barbabetola da zucchero

Fase: emergenza / 2-8 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabetola intervenire con le microdosi.

Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

Erba medica

Fase: emergenza / 3-4 foglie trilobate

Diserbo

Post-emergenza: nel primo anno di impianto intervenire dalla seconda foglia trifogliata.

Apion e fitonoma

Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti e/o larve.

Frumento tenero e duro

Fase: levata

Ruggine gialla

Si osserva la presenza sulle varietà più sensibili.

Septoria

Sono presenti infezioni. Per la **difesa integrata volontaria** sulle varietà sensibili, negli impianti ormai prossimi alla fase di emissione della foglia bandiera, si può intervenire con prodotti fungicidi. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera.

Afidi

Si segnalano elevate infestazioni. In data 8 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Pirimicarb.

Girasole

Fase: semina - 2 foglie vere

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali.

Post-emergenza precoce: utilizzare prodotti ad azione residuale

Mais

Fase: emergenza

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza precoce: intervenire entro le 2-3 foglie, con inerbimenti sulla fila, soprattutto dove si sono riscontrate riduzioni di efficacia dei graminicidi specifici nei confronti dei giavoni.

Soia

Fase: preparazione del letto di semina

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Sorgo

Fase: semina

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Colture arboree

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali, al momento i ritrovamenti di adulti sono principalmente nei pressi dei siti di svernamento.

Actinidia

Fase: accrescimento dei germogli

Cancro batterico

Il modello previsionale segnala rischio basso. Le infezioni si verificano solo a seguito di piogge. E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di cancri e di avvizzimenti, nel qual caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti. In presenza di sintomi informare i tecnici di riferimento.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto

Oidio

Dalla fase di scamicatura si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Apiognomonina (maculatura rossa)

Si consiglia di intervenire nelle aziende che negli anni precedenti hanno rilevato sintomi alla raccolta, in previsione o successivamente (entro 72 ore) dall'inizio della pioggia, a partire dalla fase di scamicatura e con germogli in attivo accrescimento. Eventuali interventi realizzati nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Afidi

In difesa integrata volontaria **intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.**

Ciliegio

Fase: fioritura - inizio scamiciatura

Monilia

Sulle cultivar ad alta sensibilità è opportuno intervenire in fioritura con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, come elevata umidità e bagnature prolungate.

Afidi

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di organi infestati.

Melo

Fase: fioritura - inizio allegagione

Oidio

Intervenire sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio.

Ticchiolatura

Le piogge dello scorso fine settimana hanno dato luogo a voli importanti di ascospore. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di piogge entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi. I sintomi delle prime infezioni sono già visibili.

Erwinia amylovora (colpo di fuoco)

La fioritura è una delle fasi a rischio elevato per nuove infezioni. Intervenire in caso di bagnature prolungate, in particolare negli impianti dove la malattia è presente.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree.

Carpocapsa

Completare l'installazione della confusione sessuale. Il modello prevede l'inizio del volo nelle zone più calde. Sono stati riscontrati i primi adulti in campo.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è in calo e prosegue l'ovideposizione. Nelle zone più calde il modello prevede l'inizio della nascita larvale. Al momento non si consigliano interventi.

Olivo

Fase: ripresa vegetativa

Occhio di pavone o cicloconio

Si segnala la presenza della malattia a seguito delle temperature miti del periodo. Si consiglia un intervento fitosanitario a termine della potatura.

Pero

Fase: caduta petali - allegagione

Ticchiolatura

Le piogge dello scorso fine settimana hanno dato luogo a voli importanti di ascospore. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di piogge entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi. I sintomi delle prime infezioni sono già visibili.

Necrosi batterica delle gemme (gemme nere)

Intervenire in questa fase negli impianti solitamente colpiti.

Afide grigio

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 5% di piante colpite. Il rispetto della soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Carpocapsa

Completare l'installazione della confusione sessuale. Il modello prevede l'inizio del volo nelle zone più calde. Sono stati riscontrati i primi adulti in campo.

Eriofide rugginoso

Intervenire a caduta petali se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è in calo e prosegue l'ovideposizione. Nelle zone più calde il modello prevede l'inizio della nascita larvale. Al momento non si consigliano interventi.

Psilla

Presenza di infestazioni in alcuni impianti. Normalmente sulla prima generazione non occorre intervenire.

Tentredine

Controllare le trappole e intervenire a caduta petali al superamento della soglia di 20 adulti/trappola o del 10% di corimbi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Pesco

Fase: scamicatura – ingrossamento frutti

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamicatura negli impianti fortemente colpiti negli anni scorsi.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamicatura e in concomitanza di piogge. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di germogli infestati su nettarine e del 10% su pesche. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia molesta

Presenza di adulti in campo in aumento. In base al modello previsionale prosegue la deposizione delle uova e la nascita delle prime larve. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione.

Tripidi

Per le nettarine intervenire a completa caduta petali dove si sono riscontrati danni nell'annata precedente o con presenza di tripidi in fioritura.

Susino

Fase: varietà europee caduta petali/allegagione; varietà cino-giapponesi scamiciatura/ingrossamento frutti

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura e in concomitanza di piogge.

Batteriosi

Intervenire sulle varietà cino-giapponesi solitamente colpite, in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14° ai 19° C.

Afidi verdi

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

Completare l'installazione della confusione sessuale. Presenza di adulti in campo. In base al modello previsionale nelle zone più calde è iniziata la deposizione delle prime uova.

Tentredine

Controllare le trappole cromotropiche bianche. Intervenire dopo la completa caduta petali al superamento della soglia indicativa pari a 50 catture/trappola durante la fioritura.

Vite

Fase: germogliamento - grappoli visibili

Oidio

Negli impianti in fase di germogliamento avanzato, le piogge dello scorso fine settimana hanno dato origine alla prima infezione ascosporica. Intervenire negli impianti con forti attacchi negli anni precedenti.

Peronospora

Negli impianti recettivi, a seguito delle piogge dello scorso fine settimana, il modello segnala un'infezione di bassa entità. Al momento il rischio è basso, si consiglia di intervenire prima delle piogge con prodotti di copertura solo sugli impianti dove la vegetazione è recettiva (prime foglie distese).

Tignoletta

Installare la confusione sessuale e le trappole per il monitoraggio. Il modello previsionale segnala il proseguimento del volo degli adulti e l'inizio dell'ovideposizione nelle zone più calde. Sulla prima generazione non sono consigliati interventi fitosanitari.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: emergenza - 2^a foglia vera; semina autunnale: 6/8 foglie

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in presenza di infestanti.

Batteriosi

Intervenire nella coltura a semina autunnale con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione di pioggia.

Cocomero e melone

Fase: trapianto

Diserbo

In data 8 aprile è stata emessa una deroga valida sull'intero territorio regionale per l'utilizzo di Glifosate in pre-semina e pre-trapianto del cocomero.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Fragola

Fase: fioritura in pieno campo - fioritura/allegagione in coltura protetta

Botrite

Intervenire in previsione di prolungate bagnature delle piante, con almeno il 30% di fiori aperti.

Fitoftora

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Fosetil Alluminio per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Oidio

Intervenire alla presenza dei primi sintomi.

Afidi

In data 8 aprile è stata emessa una precisazione sull'impiego della sostanza attiva Spirotetramat, in quanto era stata erroneamente inserita nelle norme tecniche di produzione integrata del 2016, ma non essendo autorizzata sulla coltura non può essere impiegata.

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Pirimicarb per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Patata

Fase: pre-emergenza/rincalzatura

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire dopo l'ultima rincalzatura.

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

Pomodoro

Fase: inizio trapianto

Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti 6-8 giorni prima del trapianto.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Cavoli di Bruxelles e cavoli a foglia

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di “Introduzione” che di “Mantenimento”.

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

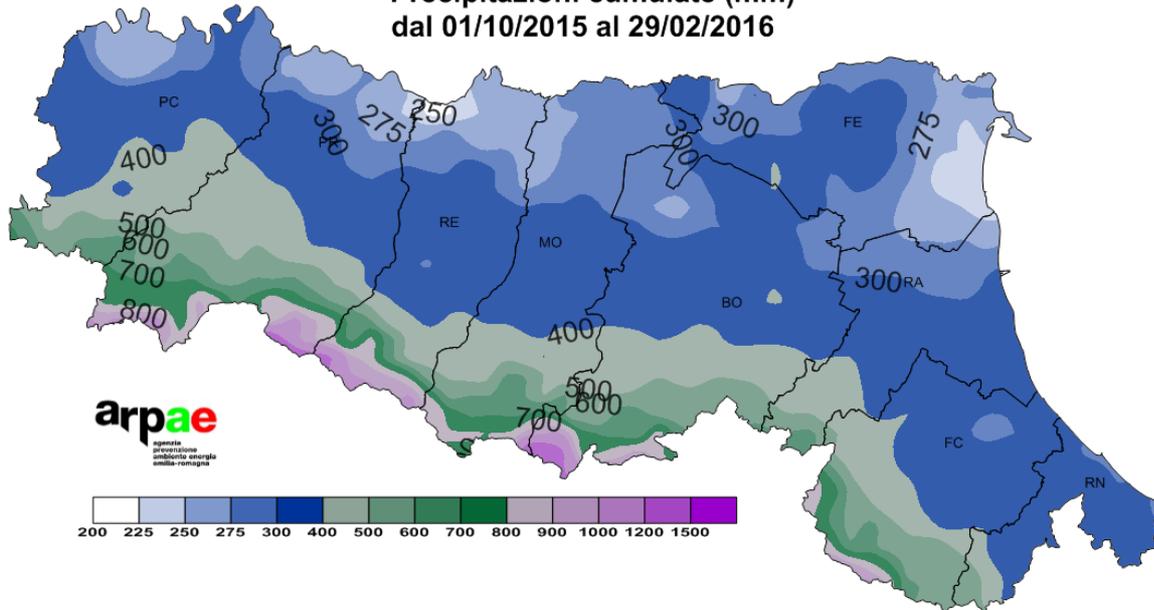
I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE

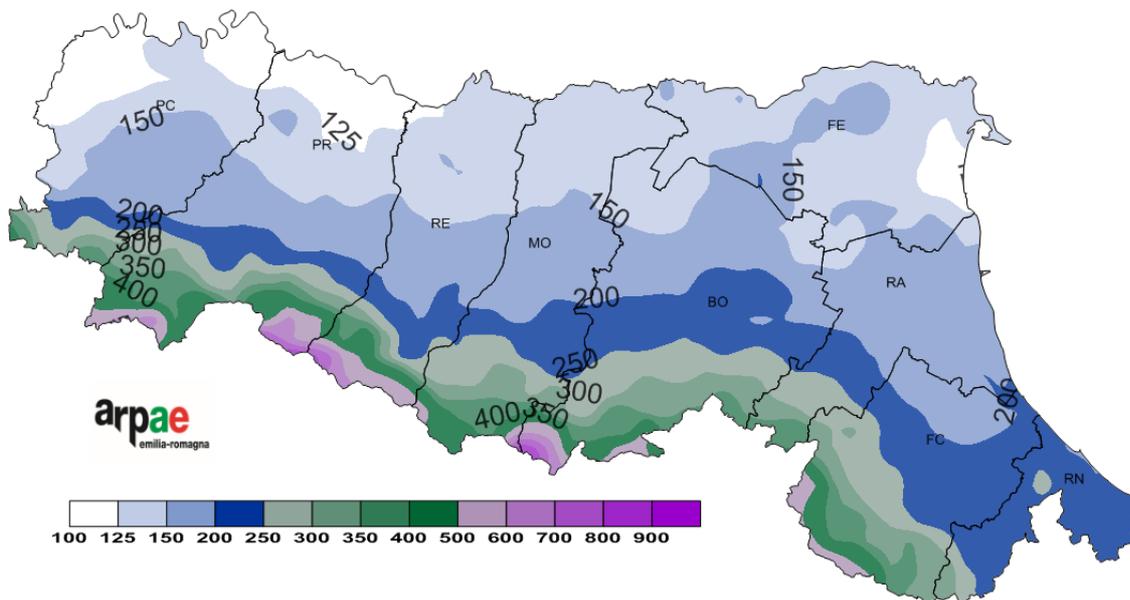
(<http://www.arpa.emr.it/sim/>).

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 29/02/2016**

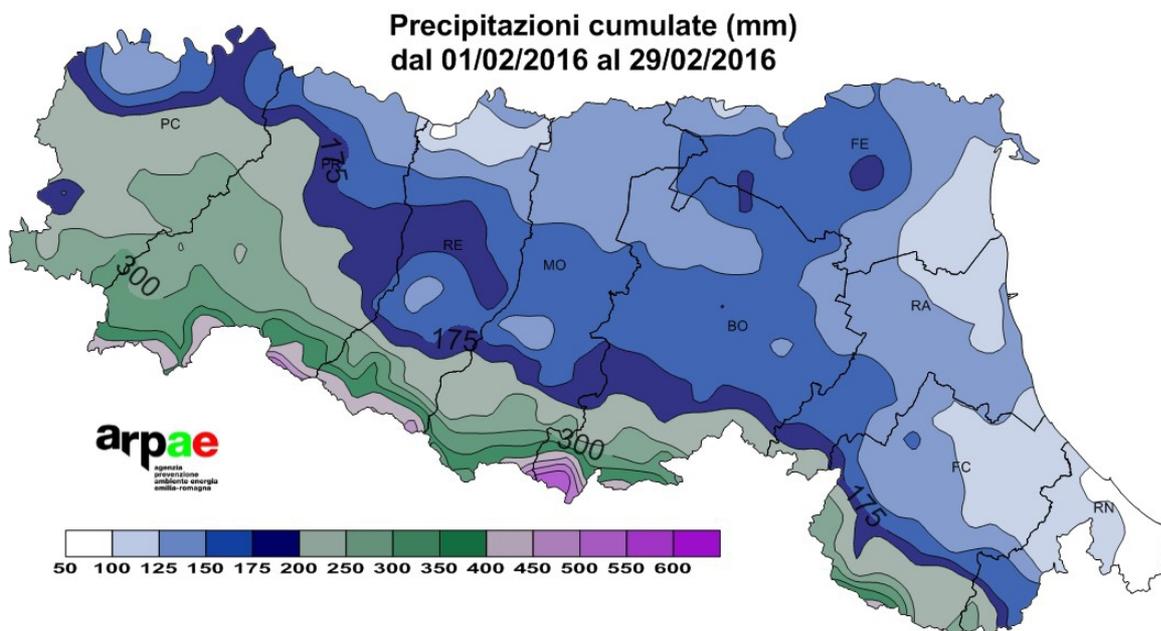


Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.

Supporto alla fertilizzazione per il frumento

Nei bollettini agro-meteo settimanali di ARPAE è ora disponibile un supporto alla fertilizzazione, ancora in fase sperimentale, che fornisce una previsione a breve termine (3 giorni) e a medio termine (7 giorni) dei fenomeni di ruscellamento superficiale e di fuoriuscita dell'acqua dai primi strati di terreno che potrebbero determinare la perdita delle forme azotate. Tale informazione può essere utile per evitare di effettuare concimazioni azotate qualora siano previste nei giorni immediatamente seguenti precipitazioni che possono determinare un alto rischio di perdite.

Tale consiglio, sarà presente qualora siano previste precipitazioni di una certa entità, alla pagina "L'acqua nel suolo" dei Bollettini Agrometeorologico Settimanale al link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 12 aprile

Per assicurare una corretta emergenza/ripresa vegetativa è possibile, qualora necessario, ricorrere ad irrigazioni di soccorso, entro i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari, solo per le seguenti colture:

- Erbacee
- Orticole